

Andamento climatico

IRRIGAZIONE QUASI CONCLUSA

Un'annata molto favorevole

L'andamento stagionale, dal punto di vista irriguo, è risultato quest'anno molto positivo.

Dopo una buona primavera ed un mese di luglio in cui il fiume Brenta ha fatto denotare buone portate fluenti e il clima, con ripetute piogge, è stato



favorevole, dal 13 agosto il Brenta è stato integrato con l'utilizzo dei bacini montani su cui il Consorzio ha competenza (mentre a luglio essi sono stati usati solo due giorni).

Si tratta dei serbatoi del Corlo e del Senaiga, di proprietà dell'ENEL e metà del cui volume è a disposizione del Consorzio come riserva idrica a fini irrigui.

La scorta idrica, a differenza di precedenti casi, è risultata quest'anno pienamente sufficiente, tanto che finora ne è stata utilizzata una percentuale solo del 36%.

Anche le risorgive, che l'anno scorso erano al minimo storico, hanno fornito discrete portate di affioro, soprattutto fino ai primi di agosto, mentre successivamente, in realtà, se ne è registrato un calo. In ogni caso le portate delle risorgive sono nettamente inferiori rispetto a quelle del passato, e questo purtroppo è un problema noto e preoccupante, più volte segnalato dal nostro Ente.

Del resto l'andamento non ha confronto rispetto al 2017, caratterizzato come si ricorda da notevole scarsità d'acqua e gravi criticità conseguenti.

Viste le elevate temperature, comunque, l'irrigazione è risultata anche quest'anno – come sempre! – fondamentale per le campagne, interessando quasi tutte le colture agrarie; ad oggi, in particolare, per i prati è in corso addirittura il quarto taglio e per il mais per insilato la trinciatura è in una fase molto avanzata. D'altro canto, le piogge di fine agosto e il fatto di non dover più irrigare il mais, ormai raccolto, hanno fortemente ridotto le irrigazioni, che dai primi di settembre sono stata sostanzialmente sospese o quasi completate.

Si può pertanto esprimere soddisfazione per una stagione ormai avviata alla conclusione e che è risultata molto produttiva.

Il ruolo delle infrastrutture irrigue consortili, in tal senso, è imprescindibile. Oltre a favorire l'agricoltura della nostra zona, esse consentono numerose valenze ambientali e quindi una buona qualità del territorio.

Non ci si deve dimenticare, tuttavia, che oltre al nostro impegno costante il clima ha avuto la sua parte nel favorire la stagione. Nel Terzo Millennio non ci

si può affidare solamente a questo, la siccità può sempre ripetersi, come tra l'altro è avvenuto proprio quest'estate in altre zone d'Europa.

Sono necessarie numerose opere per l'incremento o il risparmio idrico, dalla ricarica della falda, alla tesaurizzazione dell'acqua, alla trasformazione irrigua con metodi di precisione. Al proposito il Consorzio ha in corso di istruttoria presso il Ministero delle Politiche Agricole due importanti progetti di trasformazione irrigua e ricarica della falda, che si auspica possano essere considerati meritevoli di finanziamento.

